

Monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024/2026 – Sezione del PIAO

Verbale del _02.08.2024

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Premesso che:

1. il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064, Allegato n. 1), nella Parte II in materia di “programmazione del monitoraggio del PTPCT”, prevede che allo scopo di “disegnare un’efficace strategia di prevenzione della corruzione” sia necessario che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza “individui un sistema di monitoraggio sia sull’attuazione delle misure, sia con riguardo al medesimo PTPCT”;
2. il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026 del Comune di Venegono Inferiore è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 14/03/2024;
3. nel paragrafo “Monitoraggio sull’attuazione delle misure: sistema di monitoraggio dell’attuazione delle misure” del PTPCT del Comune di Venegono Inferiore è previsto che il monitoraggio sull’applicazione del Piano è svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e che i Responsabili di Area collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile;
4. il Piano della Performance relativo all’anno 2024 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 14.03.2024 quale sezione del PIAO, prevede, per tutte le Aree, un obiettivo legato all’aumento della capacità di individuare casi di corruzione e di illegalità all’interno dell’amministrazione e al Programma della trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016. In particolare ciascuno Responsabile di Area dovrà effettuare un monitoraggio sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione in occasione della verifica da parte dell’Organismo di Valutazione;

Tutto ciò richiamato e premesso,

il giorno _____ il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza avvia la prima sessione del monitoraggio dell’attuazione e dell’idoneità delle misure programmate nel PTPCT.

Trasparenza

Il sottoscritto, sulla base dei controlli sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale effettuate dai Responsabili di Area, ha verificato le pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito. I dati, le informazioni ed i documenti richiesti dal "decreto trasparenza" risultano correttamente pubblicati ed accessibili a chiunque.

Formazione in tema di anticorruzione

Per l'anno 2024 è stato programmato il **piano formativo gratuito** aggiornato in base alle più recenti determinazioni, linee guida e orientamenti ANAC e la relativa modulistica. Oltre al **videocorso base** dedicato all'aggiornamento dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, Piano integrato di attività e organizzazione, codice di comportamento, conflitto d'interesse, nuove indicazioni in tema di whistleblowing e accesso civico generalizzato, **i corsi erano suddivisi** tra corsi base per i dipendenti appena assunti e aggiornamenti per i dipendenti già in servizio. Era inoltre disponibile per tutti i dipendenti un videocorso in materia di **Codice di comportamento** nelle pubbliche amministrazioni, ed un approfondimento sul tema dell'**Etica pubblica**.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: Con propria nota inviata via mail a tutti i dipendenti, il sottoscritto RPCT comunicava che sono stati programmati e resi disponibili in modalità e-learning i percorsi di formazione.

A corredo, al fine di dimostrare l'avvenuto adempimento formativo, dovevano essere compilati dai dipendenti il Questionario di verifica e l'Autocertificazione. La formazione dei dipendenti deve essere conclusa il 31 dicembre 2024.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

Codice di comportamento

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata con l'approvazione del nuovo Codice di comportamento, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 20/10/2023.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

Criteria di rotazione del personale

La dotazione organica dell'ente non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*".

Nel Comune di Venegono Inferiore non esistono figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'ente. Per tale ragione una rotazione del personale sulle aree a rischio corruzione, se attuata, comprometterebbe l'attività a causa dell'imprescindibile qualificazione professionale prevista per ogni Area.

Solo nei casi di assenza di un Responsabile di Area viene individuata la figura che lo sostituisce in tutti gli atti che interessano l'Area.

Fatti salvi i casi di sospensione cautelare in caso di procedimento penale, si procederà alla rotazione dei dipendenti coinvolti in procedimenti penali o disciplinari collegati a condotte di natura corruttiva o non conformi ai canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente in materia.

Nei casi di assenza di un responsabile, il sostituto individuato, se rileva carenze o situazioni che potrebbero dar luogo a corruzione, fa una relazione sullo stato dell'Ufficio.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

Adempimenti in materia di conflitto di interesse e incompatibilità:

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957.

Al fine di prevenire situazioni di conflitto di interesse, ogni Responsabile di Area provvede negli atti di propria competenza ad effettuare le verifiche necessarie secondo le seguenti indicazioni:

Per tutte le procedure di gara, ivi compresi gli affidamenti in economia, le imprese, enti o cooperative che parteciperanno alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dichiareranno, in sede di gara, i nominativi dei titolari/legali rappresentanti, amministratori, soci/dipendenti con poteri decisionali riferiti a quel procedimento, al fine di consentire le opportune verifiche di situazioni di conflitto di interessi. Analoghe dichiarazioni devono essere richieste nelle procedure per l'affidamento di incarichi esterni di lavoro autonomo.

Il Responsabile competente dispone l'esclusione dalle procedure di affidamento delle imprese nei cui confronti emerge, a seguito di controlli, il verificarsi della condizione di incompatibilità.

Inoltre, nei provvedimenti di aggiudicazione definitiva per affidamento di lavori, servizi, forniture (anche in economia) si dà atto dell'effettuazione delle verifiche in materia di conflitto di interessi.

Nei casi di attività contrattuale (o altre attività come il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni all'amministrazione) che prevedono la costituzione di Commissioni per la scelta del contraente (o dell'incaricato), ai sensi art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/01, i componenti dichiarano l'insussistenza di precedenti penali.

Per quanto riguarda i provvedimenti amministrativi (concessione, autorizzazione, erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e enti pubblici e privati), nello stesso provvedimento, viene dato atto dell'effettuazione delle verifiche in materia di conflitto di interessi e delle sue risultanze.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è in parte attuata. Si raccomanda particolare attenzione.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

MISURA:

Per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage-revolving doors), ai sensi art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 e art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013 è necessario prevedere che il legale rappresentante dell'impresa che parteciperà alla gara dichiarerà di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi a ex dipendenti o incaricati del Comune di Venegono Inferiore (nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa impresa/ente/cooperativa per conto del Comune di Venegono Inferiore negli ultimi tre anni di servizio.

Inserimento nei contratti individuali di assunzione del personale della clausola di divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura verrà attuata per i contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato stipulati a decorrere dal 2024.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

*Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito
(whistleblower)*

La legge 30 novembre 2017, n. 179, reca le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

MISURA:

Sono state pubblicate, sul sito istituzionale "amministrazione Trasparente" – sezione "Altri contenuti" – sottosezione "Whistleblowing", indicazioni per la segnalazione di illeciti.

Il Comune di Venegono Inferiore ha attivato, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 03.03.2023, la piattaforma "Whistleblowing PA" per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella pubblica amministrazione. La segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) collegandosi al seguente link: <https://comunevenegonoinferiore.whistleblowing.it>. Ad ogni segnalazione viene automaticamente attribuito dalla piattaforma un codice univoco con il quale viene **garantito l'anonimato**.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Il Regolamento per la realizzazione di interventi di natura economica in favore di soggetti in stato di bisogno, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2012 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/07/2016;

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo online.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del D.Lgs. 165/2001 e del Regolamento per la disciplina delle procedure concorsuali e selettive approvato con deliberazione di G.C. n. 18 del 05.03.2024.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*Amministrazione trasparente - bandi di concorso*".

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali

Sono stati individuati i criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extraistituzionali tramite l'approvazione di apposito regolamento con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 22.03.2023.

Ogni provvedimento relativo a tali incarichi è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Vengono puntualmente effettuate le comunicazioni al D.F.P. tramite il portale Perlapa degli incarichi autorizzati e/o conferiti entro 15 giorni dall'attribuzione.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente. La misura è già operativa.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile.

Nel 2024 è stata predisposta una modalità sul sito internet istituzione, per esprimere il gradimento dei servizi da parte degli utenti.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano triennale è stato pubblicato avviso sul sito istituzionale per i tutti i portatori di interesse a presentare proposte ed osservazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura non è ritenuta idonea.

Misure ulteriori

Monitoraggio nell'ambito della formazione delle decisioni

- a) Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si redigono gli atti in modo semplice e comprensibile e si rispetta il divieto di aggravio del procedimento.
- b) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riferimento agli atti in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa, si motiva adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampia la sfera della discrezionalità.
- c) Per consentire a tutti coloro che vi abbiano titolo o interesse di partecipare e accedere alle attività secondo quanto consentito dalla legge, gli atti dell'Ente si riportano, per quanto possibile, ad uno stile comune.
- d) Nella formazione delle decisioni, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Ente, intervengono di norma due soggetti su atti e provvedimenti amministrativi.
- e) Ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1 legge 190/2012, il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale si astengono in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dandone comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione.
- f) In occasione di pagamenti a favore di Incaricati di EQ (es. per indennità o incentivi) l'atto di liquidazione viene adottato dal Segretario Comunale o da altro Responsabile P.O., non direttamente interessato a ricevere il pagamento.
- g) In un'ottica di ulteriori obblighi di trasparenza, sul sito istituzionale si pubblicano i moduli di presentazione di istanze, richieste dei procedimenti più rilevanti.
- h) Si controllano le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013; a tal fine il controllo viene effettuato dal Responsabile

di Area. Nel caso in cui lo stesso sia coinvolto personalmente, i controlli sono attuati dal Segretario Comunale.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: le misure sono state attuate.

IDONEITA': le misure sono ritenute idonee a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Monitoraggio nell'ambito dell'attività contrattuale

- si privilegia l'utilizzo degli acquisti a mezzo Consip, Mepa o altro Mercato elettronico, motivandone puntualmente il mancato ricorso;
- si assicura il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare e di valutazione delle offerte chiari ed adeguati;
- si prevedono gli affidamenti diretti, attraverso l'uso di procedure telematiche, solo nei casi ammessi dalle leggi o dai regolamenti comunali;
- si verifica la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa si definiscono puntualmente, nel bando/lettera invito, i criteri di valutazione e la loro ponderazione;

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: le misure sono state attuate.

IDONEITA': le misure sono ritenute idonee a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Monitoraggio nei meccanismi di attuazione delle decisioni

- si rilevano i tempi medi di pagamento;
- si vigila sull'esecuzione dei contratti dell'Ente;
- si implementa la digitalizzazione dell'attività amministrativa in modo tale da assicurare trasparenza e tracciabilità.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: le misure sono state attuate.

IDONEITA': le misure sono ritenute idonee a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Monitoraggio nei meccanismi di controllo delle decisioni

Si attua il rispetto della distinzione dei ruoli tra i Responsabili di Area e organi politici. Al fine di dare concreta attuazione agli strumenti di prevenzione della corruzione, l'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione è affiancata dall'attività dei Responsabili di Area; al Segretario Comunale sono affidati poteri propositivi e di controllo, il necessario coordinamento tra il presente Piano e il Piano triennale della performance, nonché con l'attuazione del Piano della trasparenza.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: le misure sono state attuate.

IDONEITA': le misure sono ritenute idonee a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Monitoraggio nelle riscossioni a favore dell'ente

Nell'esecuzione delle riscossioni a favore dell'ente effettuate da cittadini-utenti per i servizi ricevuti si dà priorità assoluta ai bonifici bancari e ai sistemi di pagamento automatizzati/elettronici con l'utilizzo di POS, PagoBancomat, PagoPA

Si accetta il denaro contante solo nei casi di riscossioni per importi esigui o effettuate all'esterno degli uffici (es. spunta mercato settimanale). In tale ultimo caso, comunque, la riscossione avviene con la presenza di almeno due soggetti.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: le misure sono state attuate.

IDONEITA': le misure sono ritenute idonee a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Valutazione complessiva del sistema

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi attraverso il sistema di whistleblowing, né attraverso altri canali, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione.

Inoltre, non risulta che l'Ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione sono da considerarsi efficaci ed adeguate.

Copia del presente verbale verrà trasmessa ai Responsabili di Area, all'Organo di Revisione e al Sindaco.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

D.ssa Carla Amato